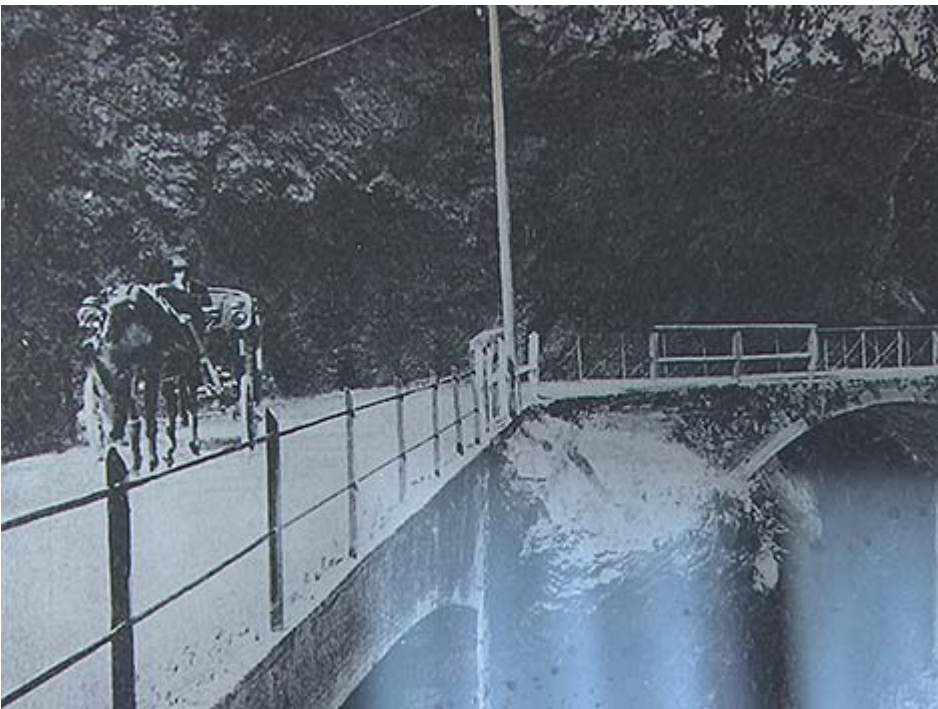


Con il trenino attraverso la Valcellina

Da Barcis, nel cuore della Valcellina, puoi prendere un trenino per esplorare la valle. Fino a 25 anni fa, le macchine continuavano a correre lungo il percorso, oggi il percorso conduce da un punto di osservazione ad un altro.

Nel 1906 fu aperta la vecchia strada, la "vecchia strada della Valcellina". Fu costruita quando la prima centrale idroelettrica fu creata nella valle.



La vecchia strada per la Valcellina

Fino agli anni '90, era l'unico collegamento da Montereale Valcellina a Barcis. Le auto non sono più permesse qui oggi e da più di 25 anni, sono chiuse al traffico.



ORF / Iris Hofmeister

Visita del trenino attraverso le bizzarre gole del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane

Visita della vecchia strada

Solo il "Trenino della Valcellina" circola ancora sulle parti della vecchia strada oggi. Conduce i visitatori - attraverso le gallerie e lungo il fiume Cellina - verso i punti panoramici nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Questo appartiene al patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO.



ORF / Iris Hofmeister

Fabiano Bruna spiega ai giovani la flora e la fauna del Parco Naturale

Il merlo acquaiolo cerca riparo sotto la cascata

La guida del parco Fabiano Bruna sa come segnalare uno speciale abitante del canyon: "Il merlo acquaiolo vive sul fondo del burrone. Si chiama perché costruisce il suo nido sulle rive del torrente e cerca riparo dietro la cascata."



ORF / Iris Hofmeister

Bizzarre sono le formazioni rocciose che compongono il canyon.

Brivido sul "ponte tibetano"

La gola di Cellina viene attraversata dal cosiddetto ponte tibetano, di cui possono usufruire i visitatori particolarmente audaci, con adeguata sicurezza. Uno di loro è l'allievo Giulia Levantino: "È stato divertente, anche se avevo immaginato il contrario. L'ascesa è stata molto più facile per me della discesa. Devi stare attento perché le rocce sono molto scivolose".



ORF

Ponte tibetano

La sua compagna di classe Azerina Alibegovic ha detto che in un primo momento ha avuto un po' di paura, "Qualcosa di simile non avevo mai provato, ma è stata una bella esperienza."

In primavera l'orario è ancora limitato ma durante i mesi estivi il trenino viaggia ogni giorno.



ORF / Iris Hofmeister

Il Palazzo Centi a Barcis

Tour di Barcis

Dopo il viaggio con il "Trenino della Valcellina" è anche possibile scoprire il paese Barcis. Il comune di Barcis si trova a nord di Pordenone e appartiene alla provincia dello stesso nome. Circa 250 persone vivono qui, si chiamano Barciani. 17 piccoli borghi appartengono al comune, la città principale è Barcis.

Daniela Paulon del comune di Barcis: "Barcis nel 1944, fu fortemente interessata durante la seconda guerra mondiale, da un incendio. Solo poche case sono state ricostruite fedeli all'originale, come il Palazzo Centi. Risale al 17 ° secolo. "



ORF / Iris Hofmeister

Nel lago di Barcis è stato trovato un meteorite.

Il lago di Barcis attrae atleti ricreativi

Ad attrarre i visitatori è il lago di Barcis. In mezzo alla natura incontaminata ha un curioso segreto, dice Maurizio Salvador del Barcis Tourist Board: "Il Lago di Barcis è stato creato artificialmente negli anni '50. Durante lo scavo due operai hanno notato una pietra speciale. Era diversa per colore e forma rispetto alle altre. Si è rivelata essere un meteorite. È tuttora in un museo in provincia di Belluno. "

Il lago di Barcis è ancora nelle sue fasi finali di "ibernazione". Non appena diventa più caldo, il lago attira non solo gli escursionisti, ma anche gli sport acquatici e la balneazione. Infine, puoi fermarti al "Osteria Ponte Antoi". In precedenza, quando la vecchia strada non era lontana da qui, una visita era un appuntamento fisso per tutti quelli che salivano da Montereale Valcellina.



ORF / Iris Hofmeister

Chef Paolo Colussi (r.) e lo chef Primo Pezzin (l.) al lavoro in cucina.

"Pitina col suf": specialità di salsiccia con polenta

Oggi le specialità della Valcellina attirano ospiti da tutta la regione, ma anche da più lontano. Per più di venti anni, l'Osteria è stata gestita dalla famiglia Colussi.

Paolo è lo chef, supportato da Primo Pezzin. Uno dei piatti tipici è la Pitina, una salsiccia che viene affinata con tutti i tipi di erbe. La Valcellina è dominata dal cumino selvatico.



ORF / Iris Hofmeister

Specialità della Valcellina: "Pitina col suf"

Ogni posto ha la sua miscela di spezie

Paolo Colussi: "Le origini di questo giudizio risalgono a molto tempo fa. Le persone della valle hanno cercato di preservare la loro carne durante tutto l'anno. La pitina viene servita cruda come salumi o fatta bollire nel burro con crema di mais - questa è la tradizione. "



ORF / Iris Hofmeister

Specialità dalla Valcellina

Selvaggina e polenta molto richiesti

I piatti di selvaggina – ragù di cervo e capriolo, Frico e "formaggio salato", fanno parte del menu.

La maggior parte delle specialità di carne utilizzate nell'Osteria "Ponte Antoi" provengono dalla produzione interna. Il ristorante è chiuso il martedì sera e il mercoledì.

links:

- [Trenino della Valcellina](#)
- [Osteria "Ponte Antoi"](#)

#